

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 91 Data: 28/09/2007

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROSSETTI SIRO DEL GRUPPO MOVIMENTO DEMOCRATICO "JESI E' JESI" SULLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ATTIVITA' DELLA DITTA ROSOLANI S.P.A. DI VIA MOREGGIO - ADOZIONE PROVVEDIMENTI RELATIVI

Il giorno **28 Settembre 2007**, alle ore **15:00**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

| NOMINATIVO | PRESENTE | NOMINATIVO | PRESENTE |
|---------------------|----------|-----------------------|----------|
| AGNETTI SILVIO | N | MANNARINI GILBERTO | S |
| ALBERICI ANTONINO | S | MARASCA MATTEO | S |
| BELCECCHI FABIANO | S | MASSACCESI DANIELE | S |
| BEZZECCHERI EMILIO | S | MELAPPIONI AUGUSTO | N |
| BINCI ANDREA | S | MONTALI GIANNI MARIA | N |
| BRECCIAROLI LUCA | S | NEGOZI LEONELLO | S |
| BUCCI ACHILLE | N | PENNONI MARIA CELESTE | S |
| CARDELLI RITA | S | POLITA MARCO | N |
| CHERUBINI GUGLIELMO | S | ROSSETTI SIRO | S |
| CINGOLANI PAOLO | S | SANTARELLI PIERLUIGI | S |
| COLTORTI UGO | N | SANTINELLI CESARE | S |
| D'ONOFRIO MARCO | S | SANTONI MARTA | S |
| FANCELLO DANIELE | S | SARDELLA MARIO | N |
| FRATESI CLAUDIO | S | TITTARELLI GIULIANO | N |
| LILLINI ALFIO | S | ZAGAGLIA VINCENZO | N |
| LOMBARDI NAZZARENO | S | | |

Presenti n. 22 Assenti n. 9

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N (S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il **PRESIDENTE. CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROSSETTI SIRO DEL GRUPPO MOVIMENTO DEMOCRATICO "JESI E' JESI" SULLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ATTIVITA' DELLA DITTA ROSOLANI S.P.A. DI VIA MOREGGIO - ADOZIONE PROVVEDIMENTI RELATIVI

Il sottoscritto Consigliere Comunale

- Richiamati i recenti fatti di sabato 21 luglio relativi all'incendio occorso alla ditta Rosolani S.r.l. che ha provocato la diffusione nell'ambiente circostante all'Azienda di una nube di gas incombusti di notevole portata;
- Rilevato che la fuoriuscita di tali sostanze derivante dalla combustione di materiale gommoso ha fatto registrare una concentrazione in atmosfera di una significativa quantità di monossido di carbonio con gravi e seri pericoli per la salute pubblica;
- Preso atto che solo grazie al pronto intervento dei VV.FF. non si sono verificate conseguenze irreparabili per la salute pubblica trattandosi di un gas che da luogo a processi irreversibili in caso di intossicazione acuta;
- Preso atto che tale attività è iscritta nell'elenco delle industrie insalubri di 1° classe ai sensi dell'art. 216 del T.U.LL.SS. e come tale deve essere isolata nelle campagne e tenuta lontana dalle abitazioni;
- Ritenuto pertanto necessario una seria ed approfondita analisi per il caso in fattispecie considerata la particolare ubicazione dell'insediamento produttivo ed il ripetersi di fenomeni analoghi verificatesi più volte in passato;

tutto ciò premesso

interpella il Sindaco e l'Assessore competente per sapere quali provvedimenti l'Amministrazione intende attuare per una definitiva risoluzione della problematica posta in essere;

In particolare si richiede:

1. i provvedimenti immediati che l'Amministrazione intende intraprendere anche attraverso l'istituzione di una conferenza di servizio che preveda il coinvolgimento degli Enti deputati al controllo (ARPAM.- A.S.U.R. - VV.FF.- Provincia – etc.) per una attenta ed approfondita valutazione del problema e della verifica del possesso dei requisiti da parte della Ditta Rosolani previsti dalle normative di settore in termini di emissioni di stoccaggio e smaltimento;
2. i provvedimenti a medio-lungo termine che l'Amministrazione intende intraprendere in considerazione della reiterazione dei fatti, che possa prevedere la delocalizzazione dell'industria in zona industriale e contestuale programma organico di recupero urbanistico del territorio;
3. di informare il Consiglio Comunale, nella prossima seduta utile, circa le cause che hanno determinato l'incendio e dei provvedimenti intrapresi dalla ditta e dalla Amministrazione a breve, medio e lungo termine per mettere in sicurezza l'insediamento in questione.

PUNTO N.3 - DELIBERA N.91 DEL 28.09.2007

INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ROSSETTI SIRO DEL GRUPPO MOVIMENTO DEMOCRATICO "JESI È JESI" SULLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ DELLA DITTA ROSOLANI S.P.A. DI VIA MOREGGIO – ADOZIONE PROVVEDIMENTI RELATIVI

Entrano: Cherubini, Fratesi, Lombardi e Mannarini
Sono presenti in aula n.22 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Ritorniamo alla interpellanza n. 3 del Consigliere Comunale Rossetti Siro del movimento democratico "Jesi è Jesi" sulle problematiche connesse all'attività della ditta Rosolani di via del Moreggio.

CONS. ROSSETTI SIRO - Movimento Democratico Jesi è Jesi: Volevo chiedere al Sindaco alcune delucidazioni e con più precisione alcuni interventi che ha fatto l'Amministrazione a riguardo alla Ditta Rosolani, perché se non ricordo male un sabato mattina, il 21 luglio, è successo l'ennesimo incendio presso quella ditta dove si è sprigionata una consistente quantità di fumo. Quel fumo contiene una concentrazione significativa di monossido di carbonio. I monitoraggi che sono stati effettuati dall'ARPAM nelle zone circostanti hanno rilevato di 5.6 ppm di monossido di carbonio. È un gas altamente nocivo che si combina in maniera molto veloce con il sangue, con delle reazioni irreversibili ed è particolarmente pericoloso per i cardiopatici, i bambini e le persone anziani. Quella industria è un'industria insalubre di prima classe, quindi la legge parla chiaro anche se è un regio decreto che deve essere trasferita in un punto lontano dalle abitazioni. Siccome questo è un problema che ormai è frequente, perché mi sembra che siano avvenuti già 5 o 6 incendi presso quella ditta, non so se per colpa o per dolo, vorrei chiedere al Sindaco quali provvedimenti ha preso nel breve termine, nel senso se ha convocato una conferenza dei servizi con gli enti competenti e quindi mi riferisco a Provincia, Arpam, ATO eccetera e quali provvedimenti intende prendere a lungo termine per il decentramento e la delocalizzazione di risanamento urbano di quella zona, visto e considerato che il nuovo piano regolatore interessa un'area immediatamente vicina e quindi con tutti i rischi che ci possono essere. Posso ringraziare il Sindaco che quella mattina è stato presente al problema, però è importante che vengano presi dei provvedimenti immediati sia per verificare se sono rispettati tutte le norme e sia per valutare delle soluzioni alternative per il decentramento della fabbrica.

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: Io sono assolutamente consapevole del problema che riguarda la collocazione e la presenza di quell'azienda in quel contesto, un contesto che nel tempo si è arricchito di residenze e che ulteriormente lo sarà in base alle previsioni del piano regolatore. Devo dire che per quanto riguarda le questioni poste dalla interrogazione, intanto io ritengo che sulla vicenda che si è verificata il 21 luglio di cui siamo stati un po' partecipi e coinvolti la situazione è al momento anche al vaglio delle autorità, considerando che non risultano a questo momento definite con certezza le cause che hanno prodotto l'incendio. Potrebbero essere cause interne alla azienda, c'è un sospetto che la questione possa essere scaturita all'esterno dell'azienda per via del passaggio di alcuni treni che hanno provocato alcuni principi di incendio nelle sterpaglie circostanti e che poi si è esteso anche alla situazione interna. Rispetto a questo ci sono tutta una serie di atti, di prescrizioni presentate dai vigili del fuoco, dalla autorità giudiziaria, quindi sia dalla polizia che dai carabinieri rispetto alle quali l'azienda è tenuta ad attivarsi per risolvere le prescrizioni poste a prescindere da un'azione della Amministrazione Comunale che in realtà non ha potestà di intervento in questa fattispecie di situazione, ma sarà quella che o l'azienda si adegua alle prescrizioni previste o – come lei sa perfettamente – ci saranno poi atti conseguenti che le stesse

autorità che hanno emanato queste prescrizioni sono tenute ad assumere fino alla teoricamente chiusura dell'attività produttiva, nel caso in cui non vengano nei tempi e nei modi prescritti realizzati gli interventi necessari. Il problema si pone certamente. C'è anche una richiesta avanzata dagli stessi residenti in tal senso di poter ragionare su una possibile delocalizzazione di questa attività produttiva. La questione è di non poco conto e dovrà essere affrontata io ritengo anche in un futuro non troppo lontano, tenuto conto di due questioni: la prima è legata a possibili soluzioni che tengano insieme due aspetti, da un lato il contesto nel quale si trova oggi quella realtà e quindi complessivamente l'area interessata e dall'altro anche la necessità nel caso in cui si debba arrivare ad una richiesta o proposta di delocalizzazione di un'attività produttiva che è attualmente in piena attività e quindi non è un'azienda dismessa o in dismissione, è chiaro che dovranno essere fatte delle valutazioni che tengano conto anche delle obiettive necessità di equilibrio nella operazione anche dal punto di vista finanziario tra quello che l'azienda potrebbe ricavare da una nuova destinazione d'uso di quell'area e quelle che sono le necessità di investimenti da fare per la delocalizzazione e nuova realizzazione di un nuovo stabilimento. Certamente la soluzione più semplice e remunerativa da questo punto di vista sarebbe quella della trasformazione di quelle superfici attualmente edificate in una trasposizione edificabile a uso abitativo. Indubbiamente il ragionamento che fu fatto a suo tempo nella fase di costruzione del nuovo piano regolatore, che affrontò anche queste situazioni critiche ci sono in giro per la nostra città, hanno sconsigliato di destinare anche come previsione ad area residenziale un'area che si trova chiusa tra due strade e la ferrovia. Credo che non sia una soluzione residenziale ottimale da questo punto di vista. Ora si tratterà di capire e ragionare anche in questa ottica quali possono essere le soluzioni anche a destinazione miste, per esempio lì con le nuove previsioni del piano regolatore sono possibili insediamenti di attività artigianali (il problema è che questo non dà quella possibilità di guadagno, di valorizzazione dell'area così come la darebbe una destinazione residenziale). Su questo io ho già avuto due incontri con la proprietà rispetto a queste prospettive. Ci siamo assunti l'impegno insieme di ragionare su quelle che possono essere le prospettive possibili di un riutilizzo di quell'area e quindi della possibilità di delocalizzazione della impresa, tenendo conto del fatto che attualmente la ditta Rosolani è impegnata in un'operazione di rilancio della sua attività produttiva. Verrà collocato all'interno dell'attuale stabilimento un nuovo macchinario che potrà dare prospettive anche in termini di maggiore stabilità dal punto di vista produttivo e occupazionale a quella ditta, che ovviamente non sarà possibile fare in un luogo diverso che non dallo stesso stabilimento. Per il momento la situazione è questa. Io credo che per quanto ci riguarda abbiamo ben presente la criticità di quella situazione e siamo impegnati anche con l'azienda a trovare quelle soluzioni che possano rispondere alle rispettive esigenze e dei cittadini che risiedono intorno allo stabilimento e anche quelle della ditta stessa.

CONS. ROSSETTI SIRO - Movimento Democratico Jesi è Jesi: Non ho niente da dire. Grazie.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

IL PRESIDENTE
F.to CINGOLANI PAOLO

PUBBLICAZIONE

NRegistro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

-()Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-()Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-()Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE